

cipali problemi di cui si è occupata l'indagine sociologica, fino all'attuale dibattito sul ruolo della sociologia tra moderno e postmoderno. Trenta pagine di bibliografia generale e venti pagine di bibliografia per ulteriori approfondimenti precedono l'indice degli autori.

G. PAGLIANO (a cura di), *Perché leggere*, Bonanno, Acireale 1994.

Il testo raccoglie i risultati di un'indagine sulle dinamiche e sui possibili effetti dell'incontro testo-lettore, condotta in base all'ipotesi che il testo letterario e para-letterario operino a un livello profondo, coinvolgendo diversi aspetti della personalità del lettore. La ricerca è stata effettuata con interviste a psicoanalisti di scuole diverse, considerati come «informatori» privilegiati sul lavoro svolto dal testo, con domande mediante questionario rivolte dagli studenti universitari di psicologia protagonisti di esperienze di lettura varie per qualità e intensità. I risultati dimostrano che la valutazione delle funzioni e dei possibili effetti sono diversi per la letteratura e la para-letteratura, l'una concepita come canale privilegiato di accesso all'immaginario, l'altra oggetto di considerazioni più ambigue e incerte. Alla redazione delle diverse parti del rapporto di ricerca hanno collaborato, assieme alla curatrice, C. Corradi, V. Giordano, F. Gnerre, P. Gorgoni, G. Losito.

M.L. PTGA, *Imprenditorialità e gestione dello sviluppo. Il caso della Sardegna nord-occidentale*, Iniziative Culturali, Sassari 1994.

In rapporto ad alcuni quadri concettuali di sociologia dello sviluppo, l'autrice interpreta i dati raccolti con oltre 160 interviste somministrate a imprenditori della Sardegna nord-occidentale e mette a fuoco una delle caratteristiche più rilevanti del fenomeno preso in esame: la difficoltà degli imprenditori locali a connotarsi come innovatori e soggetti dello sviluppo. In questa prospettiva emergono più che come *produttori*, come *prodotti* di un contesto segnato localmente da una filosofia dell'intervento pubblico che ha indotto più propensione ad attendere che a proporre. Dalla ricerca emerge una figura di imprenditore che si discosta non poco dalle teorizzazioni classiche (Weber, Sombart, Dobb, Schumpeter, ecc.) e proprio nell'aver evidenziato questa diversità consiste la maggiore originalità dell'analisi effettuata.

(a cura di F. VILLA)

Errata corrige

Il numero 3/1994 di «Studi di Sociologia» va integrato con le informazioni di seguito indicate:

- Il saggio di CHRISTOPH WULF, *Paradigmi della scienza dell'educazione. La nascita della scienza dell'educazione in Germania* è stato tradotto dal tedesco da PAOLO BARBESINO.
- L'Autore del testo *Il concetto di disciplinamento sociale. Dai trattati etico-religiosi alla teoria sociologica* è ALESSANDRO CEREDI (erroneamente indicato come ANTONIO).